



UFFICIO PROPONENTE: Ufficio Programmazione e valutazione

ORDINE DEL GIORNO N.: 05/01

ARGOMENTO: 5. Organi statutari e altri organi

OGGETTO: Report attività Presidio della Qualità (PdQ) - Preparazione visita accreditamento ANVUR - Adempimenti

ALLEGATI:

COMPONENTI	F	C	Ast	Ass	COMPONENTI	F	C	Ast	Ass
Prof. Paolo Maria Mancarella	X				Dott. Andrea Lapi	X			
Prof. Mauro Ferrari	X				Prof. Umberto Bertini	X			
Prof. Claudio Palazzolo	X				Dott. Alfredo Cariello	X			
Prof. Giuseppe Petralia	X				Sig. Francesco Secoli	X			
Prof.ssa Anna Maria Raspolli Galletti	X				Sig.ra Antonella Cicoira	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (Ast - Astenuto) - (Ass - Assente)

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 6, comma 1, "Autonomia delle Università";
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 - "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto dell'Università di Pisa, emanato con D.R. 27 febbraio 2012, n. 2711 e successive modifiche;
- visto il D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 - "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex-ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività a norma dell'art. 5 comma 1, lettera a) della legge 240/2010";
- visto il D.M. 8 agosto 2016, n. 635, contenente le *Linee di indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati*;
- visto il D.M. 12 dicembre 2012, n. 987 "Decreto di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", come modificato dal successivo D.M. 8 febbraio 2017, n. 60, che sostituisce il D.M. 47/2013;
- viste le Linee guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", nella versione aggiornata pubblicata sul sito dell'Agenzia in data 5 maggio 2017;
- vista la delibera del Senato Accademico n. 110 del 10 maggio 2013 con cui è stata approvata la "Politica della Qualità di Ateneo" e, al contempo, il macro processo di "Assicurazione della Qualità";
- vista la delibera n. 104 dell'11 maggio 2017 con la quale il Senato accademico ha preso atto della relazione e dei risultati conseguiti dal Presidio della Qualità nell'ambito della Politica della Qualità di Ateneo;
- considerato che al Presidio della Qualità compete la promozione, la guida e il supporto dei processi di assicurazione della qualità per le attività formative e di ricerca e che è necessario che tale organismo operi in piena sintonia con gli Organi di governo dell'Ateneo;
- tenuto conto anche degli impegni che attendono l'Ateneo in previsione della visita in loco della Commissione di valutazione (CEV) di ANVUR prevista nell'ambito del processo AVA di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio;

- preso atto della relazione sull'attività svolta dal Presidio quale risultante dall'allegato A), della relazione tecnica e di quanto illustrato dalla sua Presidente, prof.ssa Dianora Poletti, nella seduta odierna;

delibera

1. di condividere i suggerimenti che il Presidio della Qualità ha avanzato in preparazione della visita ANVUR per l'accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio. Rivolge altresì un sentito apprezzamento al Presidio per il lavoro svolto.

IL SEGRETARIO
Dott. Riccardo Grasso

IL PRESIDENTE
Prof. Paolo Maria Mancarella

PRESIDIO DELLA QUALITÀ – Relazione sull'attività svolta

Il Presidio della Qualità (PdQ) di Ateneo, rinnovato nella sua attuale composizione con DR il 4 agosto 2016, presenta al Consiglio di Amministrazione la seguente relazione delle attività svolte nel periodo di riferimento, con una attenzione rivolta soprattutto agli adempimenti che attendono l'Ateneo in vista dell'accreditamento della sede.

- Funzione e ruoli

Il PdQ è la struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello di Ateneo, nei Corsi di Studio e nei Dipartimenti in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture. In particolare:

- a) organizza e verifica la compilazione delle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio e della Ricerca dei Dipartimenti e della Terza Missione (SUA-CdS, SUA-RD e SUA-Terza Missione);
- b) coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo;
- c) organizza e verifica il Monitoraggio annuale e il Riesame dei CdS.

La presenza del PdQ (soggetto creato dalla normativa regolamentare Anvur-Ava dopo la legge n. 240/2010) costituisce in ogni ateneo un requisito per l'accreditamento.

Il PdQ attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'ateneo, assicurando lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione (organo preposto alle attività valutative in senso stretto) e con l'Anvur, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori della qualità, sia qualitativi che quantitativi, e ne cura la diffusione degli esiti.

Dal momento della sua istituzione nel marzo 2013 ad oggi, il PdQ è sempre stato consapevole che l'avvio e la gestione di un valido processo di Assicurazione della Qualità implichi la diffusione e stimolazione di una "cultura" della valutazione, e, prima ancora, dell'autovalutazione, rendendo trasparente il proprio modo di operare sia verso l'esterno (parti interessate) sia verso l'interno. Nel perseguire questo risultato, ha operato in piena sintonia con gli organi di governo dell'Ateneo, cui si è rapportato periodicamente per rendicontare il grado di attuazione del Modello di AQ.

Il PdQ di Ateneo ha attivato anche una continua opera di comunicazione/confronto con i Referenti della Qualità dei Dipartimenti, per rafforzare il loro ruolo di collegamento tra il PdQ e i Dipartimenti stessi.

-Attività svolta

A. RESOCONTO DELLA FORMAZIONE SUL SISTEMA AVA AI DIPARTIMENTI E AL PERSONALE TA:

A seguito della pubblicazione dei nuovi DDMM 987/2016 e 60/2017 sull'*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio* e in particolare delle Linee Guida dell'Anvur (c.d. AVA 2.0) emanate in data 22.12.2016, di concerto con il Rettore, i Prorettori e i Delegati, con i quali è stata svolta una riunione preliminare in data 17 gennaio 2017, il PdQ si è fatto promotore ed attuatore di un'attività formativa a carattere seminariale che ha visto coinvolte le

Direzioni dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio. Sono stati realizzati, dalla seconda metà di gennaio a marzo 2017, **18 incontri** ai quali hanno partecipato complessivamente **216 persone: direttori di dipartimento, presidenti dei corsi di studio, referenti della qualità dei dipartimenti, responsabili delle unità didattiche, componenti delle commissioni paritetiche**. Un incontro (svoltosi il 28 marzo 2017) è stato rivolto al **personale tecnico amministrativo** maggiormente coinvolto nei processi di AQ.

Visto il coinvolgimento degli studenti nel Sistema AVA, è in programma entro il mese di giugno un incontro di formazione con la **componente studentesca** e precisamente con il Consiglio degli studenti, i rappresentanti degli studenti negli organi, la componente studentesca delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti.

Gli incontri svolti presso i Dipartimenti, pur evidenziando delle situazioni molto diverse tra loro, sia per quanto concerne l'approccio al tema, sia per la specificità dell'area interessata, hanno consentito di rilevare aspetti e problematiche comuni.

✓ **Carenze nella evidenza oggettiva e documentale delle attività svolte.**

Tra queste ultime è emersa l'esigenza di rendere maggiore **evidenza oggettiva** delle molteplici attività che vengono promosse e svolte dai Dipartimenti e dai Corsi di Studio: considerato che la visita a distanza da parte della Commissioni degli Esperti di Valutazione (CEV) dell'Anvur si basa esclusivamente su un'analisi documentale, questo profilo (sul quale il PdQ ha insistito particolarmente) acquista specifica rilevanza. Ne consegue che estrema cura e attenzione dovrà essere riservata alla compilazione delle schede SUA-CdS, SUA-RD e SUA-Terza Missione così come alla redazione dei monitoraggi annuali e dei riesami ciclici dei Corsi di Studio. Al riguardo indicazioni specifiche sono state fornite ai Corsi di Studio dal PdQ.

✓ **Composizione e compiti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei Dipartimenti.**

In occasione degli incontri presso i Dipartimenti è stato dedicato ampio spazio al confronto in merito alla composizione e ai compiti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dei Dipartimenti.

In ordine alla composizione il problema più rilevante ha riguardato la scarsa rappresentatività, dal punto di vista degli studenti, dei corsi di studio che afferiscono al dipartimento stesso (in molti casi mancano le commissioni didattiche dei corsi di studio per difetto dei rappresentanti degli studenti) e il difetto di terzietà dei componenti: dovendo la Commissione Paritetica valutare l'attuazione delle azioni svolte dai Corsi di Studio, il PdQ ha sensibilizzato le Direzioni dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio ad evitare la presenza – riscontrata in alcuni casi - dei Presidenti dei Corsi di Studio, che risulta quanto meno inopportuna e tale da offuscare la terzietà e imparzialità di giudizio.

I compiti: non solo in occasione dell'attività formativa, ma nella sua costante opera di monitoraggio e di analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche, il PdQ ha sottolineato particolarmente la funzione di organo valutativo dei corsi di studio assunta per il sistema AVA dalle stesse e l'esigenza che le relazioni siano adeguate a questo ruolo; dunque, non meramente riassuntive delle attività svolte o generiche negli impegni assunti, ma articolate per obiettivi, azioni intraprese, efficacia delle stesse e per rilevazione degli aspetti critici.

✓ **Rapporto dei Corsi di Studio con le parti interessate (c.d. stakeholder)**

Il PdQ ha messo in evidenza: l'importanza di individuare le **parti interessate** (che **non coincidono con l'esclusiva rappresentatività del mondo del lavoro**) effettivamente rappresentative del profilo formato in uscita dal CdS; l'esigenza di una sistematicità dei rapporti; la necessità di comprovare la ricaduta in termini di offerta formativa.

Si è potuto constatare che le parti sociali che hanno rapporti con i Corsi di Studio sono plurime e sfaccettate ma vengono considerate quasi esclusivamente ai fini dell'occupabilità o come sedi per lo svolgimento dei tirocini o delle prove finali. La consultazione è lasciata nella maggior parte dei casi al singolo docente che mantiene dei rapporti a titolo personale per motivi legati soprattutto alla propria attività di ricerca mancando pertanto un profilo di sistematicità che deve essere assicurato.

- ✓ **Necessità da parte dei Dipartimenti di dotarsi di adeguate politiche della qualità della ricerca integrate con quelle di Ateneo.**

Molti Dipartimenti non si sono dotati di adeguate Politiche della Qualità della Ricerca, da inserire nelle schede SUA-RD. Al momento l'Ateneo ha in essere delle *Politiche della qualità della ricerca* approvate nel gennaio 2015 in coerenza con le Politiche della Qualità dell'Ateneo, stabilite nel 2013. È opportuno che la definizione degli obiettivi e delle politiche dei singoli Dipartimenti possa avvenire nell'ambito di un quadro organico e condiviso, anche previo aggiornamento dei documenti strategici da parte della nuova *governance* dell'Ateneo.

B. RESOCONTO DEGLI ADEMPIMENTI E ADEGUAMENTI SCHEDE SUA-CDS;

Nel recepire le modifiche normative introdotte dai DDMM 987/2016 e 60/2017 numerosi quadri della scheda SUA-CdS sono stati suddivisi, rendendosi così necessario per i corsi di Studio la definizione e/o l'aggiornamento di nuovi contenuti. Il PdQ, esercitando il suo ruolo di assistenza e consulenza, ha fornito indicazioni ai Corsi di Studio circa le modalità attraverso le quali operare.

Una novità particolarmente significativa introdotta dal Sistema AVA 2.0 è data dagli **indicatori per il monitoraggio dei corsi di studio**, che verranno forniti direttamente da Anvur e che conterranno valori di comparazione omogenei sul territorio nazionale, necessari per la predisposizione del rapporto di monitoraggio annuale, che (diversamente dal vecchio rapporto di riesame) consisterà proprio in un sintetico commento degli indicatori stessi. Il 5 maggio scorso si è aperta la fase sperimentale di verifica degli indicatori, terminata il 16 giugno, che il PdQ ha seguito, unitamente al Rettore per la didattica e al Gruppo di lavoro istituito in Ateneo, facendosi parte attiva per la raccolta e sistemazione delle segnalazioni dei corsi di studio, che sono state trasmesse all'Anvur. Il 30 giugno verranno forniti da Anvur gli indicatori definitivi.

C. RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DI DIPARTIMENTO E CRITICITÀ RICONTRATE;

Il PdQ ha provveduto all'analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti dell'Ateneo consegnate a dicembre 2016 e in osservanza del suo ruolo, come negli anni scorsi, ha già segnalato alla Commissione I Didattica e Attività studentesche di Ateneo (nella seduta del 12 aprile u.s.) le considerazioni di diretta rilevanza per i compiti della Commissione stessa che si evincono dalla

lettura delle relazioni e le segnalazioni effettuate dai Dipartimenti. Le stesse considerazioni delle Commissioni Paritetiche sono state oggetto di confronto nell'ambito delle visite svolte dal PdQ presso i dipartimenti.

In estrema sintesi, queste sono le criticità evidenziate nelle relazioni:

- 1) Aspetti critici ricorrenti per quanto attiene alle carriere degli studenti:
 - durata eccessiva del percorso di studio (e problemi connessi, come p.e., l'elevato numero di fuori corso);
 - elevato tasso di abbandono degli studenti specie del primo anno o anche dei primi due anni delle lauree triennali;
 - numeri contenuti di acquisizione dei crediti nel primo anno di corso.

- 2) Aspetti critici ricorrenti per quanto attiene al percorso di studi:
 - carenze nella preparazione iniziale in ingresso sia nelle triennali che nelle magistrali (in quest'ultimo caso soprattutto preparazione disomogenea);
 - elevato carico di studio in relazione ai crediti o comunque necessità di un maggiore equilibrio;
 - permanenza di scarso coordinamento nel contenuto degli insegnamenti;
 - in alcuni casi (Dipartimenti che fruiscono di "didattica di servizio"), scarsa continuità didattica in termini dei titolari degli insegnamenti.

- 3) Aspetti critici ricorrenti per quanto attiene alle strutture:
 - problemi in due dipartimenti con le infrastrutture informatiche e la rete wireless;
 - mancanza e/o inadeguatezza di supporto informatico e postazioni informatiche (segnalato da tre dipartimenti e dall'area ingegneristica, che evidenzia una incompleta dotazione di impianti audio-visivi nelle aule);
 - mancanza/insufficienza di aule: il problema è particolarmente evidenziato da Civiltà e forme del sapere, Economia, Matematica, Chimica, Biologia, dai Dipartimenti di Area medica per i corsi triennali in Podologia, Fisioterapia, Logopedia e Tecniche della prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro e per il corso magistrale in Scienze infermieristiche e ostetricie;
 - mancanza di postazioni di studio: è segnalata da Biologia e Chimica;
 - carente manutenzione delle aule è stata segnalata da molti Dipartimenti: Informatica (per il Polo Fibonacci), Biologia (per il Polo Nobili) e i Dipartimenti dell'area ingegneristica;
 - difficoltà per l'uso della biblioteca: segnalata da Giurisprudenza.

- 4) Richieste studentesche emergenti dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche:
 - incremento del numero di prove in itinere (segnalato da Scienze Veterinarie e da Farmacia). In alcuni casi si segnala la disponibilità dei docenti ma l'impossibilità di svolgimento delle prove in itinere per carenza di aule, oltre che per defezioni dalla frequenza delle lezioni di altri insegnamenti;
 - introduzione di questionari post-esame (area Ingegneristica).

Il PdQ ha provveduto a segnalare ai prorettori/delegati, ciascuno per la sua specifica competenza, gli aspetti critici emersi dalle relazioni.

D. QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI:

Il PdQ, fin dall'avvio del sistema di rilevazione on line dell'opinione degli studenti sulla didattica, attuato a partire dal I semestre dell'a.a. 2014/15, in coordinamento con la direzione Servizi Informatici e il Prorettore per la didattica:

- ha monitorato l'andamento del tasso di compilazione dei questionari on line sino alla messa a regime del sistema di rilevamento;
- ha promosso l'organizzazione di varie iniziative per favorire la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti;
- ha curato la parte comunicativa verso i Dipartimenti e le Unità didattiche e ha supportato l'Ufficio Comunicazione dell'Ateneo nell'informazione del Rettore rivolta agli Studenti;
- ha indirizzato e supportato la predisposizione di un report per ciascun docente sui risultati di valutazione della didattica, inserito nella pagina personale di *backoffice*.

Risultati raggiunti sui questionari di valutazione della didattica e dei servizi

La procedura attuale, in essere dall'a.a. 2014/15, correla il momento ultimo di compilazione del questionario alla prenotazione telematica agli esami, rendendolo quindi obbligatorio.

Il questionario è somministrato ed è compilabile dai 2/3 della frequenza alle lezioni, come richiesto dall'Anvur. I docenti - con note periodiche del PdQ - e gli studenti - con mail periodiche del Rettore - sono invitati a fare compilare e a compilare i questionari durante la frequenza alle lezioni. A questo proposito il PdQ ha messo in atto un'opera mirata di sensibilizzazione verso i docenti alla corretta tempistica di compilazione attraverso i Referenti della Qualità dei Dipartimenti.

Ad ogni Dipartimento è stato dedicato un format di questionario che prevede:

- la parte standard con le domande predisposte dall'Anvur (il PdQ ha già previsto la reintroduzione della domanda sul Giudizio complessivo sull'insegnamento per i questionari da somministrare nell'a.a. 2017/18);
- una parte, composta al massimo di tre domande aggiuntive, indicata direttamente dalle Direzioni dei vari Dipartimenti.

È in atto con il Prorettore per la didattica e con la Commissione I - Didattica e Attività Studentesche di Ateneo un processo di riesame dei questionari che, ferme restando le domande obbligatorie previste dall'Anvur, razionalizzi e sistemi le domande aggiunte e rafforzi la loro chiarezza, ai fini di una sempre più consapevole compilazione degli stessi. È in corso anche la predisposizione di linee guida per un uso dei questionari a scopi effettivamente migliorativi della didattica.

L'impatto complessivo del questionario (I + II semestre) per l'a.a. 2015/16 è stato di oltre 240.000 questionari compilati, dei quali una grande maggioranza in occasione dell'iscrizione all'esame.

L'impatto parziale (solo I semestre, ad inizio marzo 2017) per l'a.a. 2016/17 è di oltre 82.000 questionari compilati.

A partire dall'a.a. 2015/16 è stata prevista sperimentalmente la reintroduzione del questionario sulla valutazione dei "Servizi", da compilare una sola volta da ogni studente, per ogni anno accademico. A differenza del questionario sugli insegnamenti questo test non è obbligatorio ma volontario nella sua

compilazione. In questa versione sperimentale non è previsto un campo a testo libero e neppure sono presenti domande aggiuntive, da inserire su indicazione dei Dipartimenti.

Il numero di rispondenti, ad ottobre 2016 con riferimento all'a.a. 2015/16, è stato di oltre 20.000.

E. PORTALE UNICO DEI PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI:

Raccogliendo anche le segnalazioni dei rappresentanti degli studenti volte a segnalare persistenti difficoltà di accesso ai programmi di esame, il PdQ ha collaborato con il Gruppo Operativo della Direzione Servizi Informatici dell'Ateneo alla realizzazione di un progetto per l'inserimento della descrizione e dei programmi degli insegnamenti in un unico *data center* gestito a livello centrale, estendendo al portale già in uso per l'iscrizione agli esami di profitto e per la valutazione della didattica (<https://esami.unipi.it>) nuove funzioni che tendono ad uniformare le modalità di definizione, di inserimento e di modifica dei programmi degli insegnamenti.

L'obiettivo del progetto è stato quello di:

- a) creare un unico sito nel quale inserire i programmi facilitandone l'accesso (per gli studenti, per la compilazione delle Schede SUA-Cds, per i siti web, open data etc.);
- b) adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche richieste dall'Anvur, soprattutto per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi;
- c) fare convergere queste informazioni con quanto già reso disponibile nell'ECTS (European Credit Transfer System) Course Catalogue (versione in inglese dei programmi degli insegnamenti).

Il nuovo sistema che è stato sperimentato già nella primavera del 2016 da alcuni dipartimenti e corsi di studio, è ora operativo accedendo dalla pagina *backoffice-esami* (<https://esami.unipi.it/backoffice/>), come comunicato a tutti i docenti e andrà a regime con la programmazione didattica 2017/18.

Al fine di operare in raccordo con le esigenze del settore internazionalizzazione, sono inserite nel portale anche le versioni in lingua inglese delle descrizioni degli insegnamenti fornite all'atto della richiesta del label ECTS, che devono essere aggiornate annualmente per continuare a possedere l'ECHE (Erasmus Charter for Higher Education), necessaria per accedere ai programmi Erasmus+. Queste versioni consentono all'Ateneo di presentare la sua offerta formativa all'estero secondo gli standard internazionali.

-PUNTI DI ATTENZIONE

Si richiama l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sulle principali "criticità" riscontrate dal PdQ e precisamente:

- sulla **pubblicizzazione dei risultati della valutazione della didattica**. Il PdQ ha registrato una situazione dei Dipartimenti molto variegata, che spazia dalla libera diffusione al diniego della stessa, in nome di ragioni di privacy e ha raccolto l'esigenza espressa per l'adozione di una linea unitaria fornita dal Senato Accademico. Il Presidio ha fortemente sollecitato, di recente anche tramite una specifica comunicazione, la necessità della presenza di un momento anche formale di discussione dei risultati in forma disaggregata dei questionari di valutazione sulla didattica da parte delle

Commissioni Paritetiche, da evidenziarsi nelle Relazioni, nel rispetto di quanto dettato nelle linee guida Anvur. In alcuni casi ha riscontrato la mancanza di momenti formali di discussione dei questionari nei CdS;

- sulle **difficoltà che ancora permangono in tema di comunicazione** e soprattutto di **flussi informativi verso il PdQ**. Mentre da parte del Presidio c'è stata una costante attenzione e comunicazione verso gli organi centrali a tutti i livelli, oltre che verso i Dipartimenti e i Centri di Ateneo, appare più complicato e rallentato il flusso informativo in entrata. Si segnala l'importanza di questo aspetto, solo a ricordare che l'accreditamento delle sedi muove da una rilevazione "a distanza" sulle informazioni disponibili da parte dei valutatori Anvur;
- sull'impellenza dell'avvio di un'accurata indagine sulle ragioni e le cause dell'**inattività degli studenti e sulla lunghezza delle carriere**, che – nella gran parte dei CdS che gravitano sui settori culturali dell'Ateneo – hanno costituito in questi anni uno dei motivi ricorrenti di segnalazione critica delle relazioni delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti, anche se l'introduzione dello status di studente-lavoratore potrà apportare un miglioramento al riguardo.

-ESIGENZA DI SEMPLIFICAZIONE E REVISIONE REGOLAMENTARE E STATUTARIA

Il PdQ ha già segnalato al Rettore per la revisione dei regolamenti e delle procedure amministrative le seguenti situazioni, riscontrate nel corso delle attività svolte di supporto e monitoraggio:

- a) la verifica dell'opportunità di rendere facoltativa la nomina delle commissioni didattiche dei CdS in luogo della attuale nomina obbligatoria (problema molto avvertito dai Dipartimenti che presentano un corso di laurea che "assorbe" sostanzialmente l'intera offerta didattica, con sostanziale spostamento della discussione dei problemi in seno alla Commissione Paritetica Studenti-Docenti di Dipartimento e conseguente duplicazione dei passaggi, con dispendio di impegno);
- b) l'esigenza di armonizzare con gli atti di Ateneo la regolamentazione Anvur sul processo AVA, che è sopravvenuta allo Statuto, a partire dalla costituzione del Presidio della Qualità, per il quale parrebbe opportuno il suo inserimento tra gli organi dell'Ateneo all'atto di una futura modifica dello Statuto;
- c) l'opportunità di prevedere a livello regolamentare (e non solo di delibera del SA) che la relazione annuale della Commissione Paritetica sostituisca la relazione sulla didattica che i direttori di dipartimento, secondo l'attuale regolamento, devono svolgere annualmente.

-ATTIVITÀ E ADEMPIMENTI IN VISTA DELLA VISITA CEV-ANVUR PER L'ACCREDITAMENTO

Il PdQ anche in questa sede manifesta la richiesta di una piena consapevolezza da parte degli Organi di Governo dell'impegno che il processo di AQ rappresenta per il nostro Ateneo, anche soprattutto in vista del processo di primo accreditamento periodico.

Il primo adempimento, in ordine temporale, è costituito dalla **revisione delle Politiche della Qualità**. Il PdQ ha tenuto, in ogni circostanza, a sottolineare l'importanza per l'Ateneo di dotarsi un'adeguata documentazione relativa alle scelte strategiche e alle politiche per la loro attuazione, che inizia a diventare particolarmente significativa e urgente in previsione della visita degli esperti Anvur ai fini dell'accreditamento periodico e della documentazione analizzata nella visita a distanza.

Altro adempimento preliminare è la verifica dell'agevole accesso a distanza e dall'esterno **alla comunicazione istituzionale e alla documentazione di Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di studio**, per evitare mancanza, duplicazione o diversità di contenuto. In questa direzione, il Presidio ha preso atto che è stata avviata un'azione coordinata sotto la direzione del Delegato all'Informatica.

Pisa, 19 giugno 2017

Per il Presidio della Qualità
Il Presidente
Prof.ssa Dianora Poletti

